Unione Sindacale di Base

Lettera aperta ai lavoratori del settore

Lettera di Paolo Pucci componente del consiglio nazionale RdB

Firenze, 06/05/2002

A.A.A AMMINISTRATIVI PRECARIZZATI OFFRESI

Cari Colleghi Amministrativi, non voglio sembrare caustico con un titolo di questo genere, voi rischiate veramente di essere messi in mobilità, le code contrattuali che sono passate prevedono, solo per il settore amministrativo, la possibilità di assegnare il dipendente ad altro incarico presso altra sede od anche altra amministrazione se ricorrono specifiche necessità:

quando ad esempio si dichiari una eccedenza di personale.

Code contrattuali:

Articolo 3) Assegnazione temporanea presso altra amministrazione

Articolo 4) Mobilità tra amministrazioni diverse

Articolo 5) Passaggio diretto ad altre amministrazioni del personale in eccedenza

Nel così detto “ comparto sicurezza “ non vi sono amministrativi , le forze di Polizia sono amministrate da personale inquadrato diversamente e facente capo ai dipendenti civili del ministero, area statali. Di certo cambierete contratto di lavoro (gli operativi non lo avranno più, il settore è infatti detto non contrattualizzato).

FLESSIBILIZZATI AL MASSIMO NON SAPRETE DOVE POTRETE FINIRE; SE NON ACCETTATE QUELLO CHE BUTTA IL MERCATO SARETE COLLOCATI IN MOBILITA’ PER DUE ANNI, POI O BERE O AFFOGARE: ACCETTARE QUEL CHE C’ E’ (MAGARI FUORI DELLA VOSTRA REGIONE) O IL LICENZIAMENTO.

Scenari apocalittici ??? Leggetevi le code contrattuali, parlate con gli impiegati della questura, della prefettura etc, poi fate due più due.

Se quello che ho scritto vi ha fatto pensare chiedetene ragione a coloro che hanno caldeggiato le code contrattuali (tutti tranne la R.d.B.) ed a coloro che tuttora caldeggiano il“ comparto sicurezza “.

CARI COLLEGHI AMMINISTRATIVI, NESSUNO DI NOI MERITA DI FARE UNA FINE TANTO INGLORIOSA, ABBANDONATE LA BARCA PRIMA CHE AFFONDI, INFATTI MOLTI DI VOI, INCONSAPEVOLMENTE, DANNO FORZA AD UN PROGETTO CHE, QUANDO REALIZZATO, VI SARA' DELETERIO.

PRENDETENE COSCIENZA ADESSO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI